

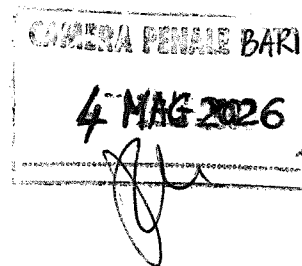
Avv. Filippo Castellaneta

Via Armando Diaz n. 27

70023 Gioia del Colle (Bari)

080/3448727-340/2317723-info@avvocatocastellaneta.it

pec: castellaneta.filippo@avvocatibari.legalmail.it



"Rinnovamento ed innovazione"

...nella continuità.....

Programma del candidato Presidente della Camera Penale di Bari "Achille Lombardo Pijola", Avv. Filippo Castellaneta per il biennio 2026-2028

Marisa Savino ha fornito, negli anni, e non solo da Presidente, un contributo formidabile, alla Nostra Camera Penale, a Lei il doveroso ringraziamento di tutti e la perenne comprensione e commozione per la vicenda che la costringe a non poter continuare il lavoro fin qui svolto.

Sento il dovere di continuare quel percorso che, anche per il sottoscritto, è iniziato nel lontano 2001, e proseguito negli anni con un impegno e con un'assunzione di responsabilità sempre crescente.

Ho visto le Presidenze di don Aurelio Gironda, dell'avv. Mario Russo Frattasi e dell'avv. Prof. Filiberto Palumbo, quindi ho collaborato nel direttivo tanti anni ed ho potuto seguire e contribuire alle attività dei Presidenti, avv. Egidio Sarno, avv. Gaetano Sassanelli e avv. Guglielmo Starace e infine, sono stato il Vice Presidente per oltre due anni dell'avv. Marisa Savino.

Dal 2014 ininterrottamente sono componente di osservatori nazionali dell'UCPI, prima ho fatto parte dell'osservatorio "carcere" ed ora dell'osservatorio "investigazioni difensive".

Conosco bene il mondo dell'Unione che è fatto di senso di appartenenza, idealità, valori liberali condivisi.

Mi propongo, quindi, di guidare la camera penale di Bari rispettando la tradizione ma facendomi portatore di un profondo rinnovamento necessario per i tempi che ci troviamo a vivere e nei quali si svolge la nostra preziosa attività.

Questo il programma, e di seguito la lista dei candidati che sottopongo.

A) OBIETTIVI

1) Tutelare il diritto di difesa

La nostra attività professionale è preziosa, sì.

Perché rivolta alla difesa degli altri e quindi “inviolabile”, come espressamente la Costituzione qualifica l’attività difensiva nell’art. 24.

Inviolabile significa necessaria, libera da condizionamenti, mai compressa, anzi favorita nel suo esercizio nella convinzione che non vi è processo senza difesa.

L’avvocato deve essere libero di difendere con i soli paletti del rispetto della Legge e dell’ossequio ai principi deontologici, nonché al canone di lealtà processuale.

Siamo parte fondamentale del procedimento e siamo parte ineludibile per il contraddittorio tutelato anch’esso dalla Costituzione nell’art. 111 della Carta.

Il difensore deve rivestire il suo ruolo con dignità e autorevolezza e deve essere posto nelle condizioni di svolgere al meglio il gravoso compito cui è chiamato.

Questo significa:

- *Tutela degli avvocati minacciati al fine di preservare la libertà e l’indipendenza dell’avvocato da ogni potere.*

La tutela del difensore e le garanzie del diritto di difesa rappresentano pilastri fondamentali dello Stato di diritto. Negli ultimi anni si è registrato nel nostro paese un preoccupante aumento di comportamenti minacciosi, di aggressioni e di campagne di delegittimazione nei confronti di avvocate ed avvocati.

La Camera Penale di Bari ha aderito il 24 gennaio scorso alla “giornata internazionale degli avvocati minacciati” diffondendo alla stampa il comunicato predisposto dall’Unione Camere Penali e dall’Osservatorio avvocati minacciati.

La Puglia non ha ancora provveduto a diffondere e compilare il questionario che indaga sui comportamenti minacciosi e le aggressioni degli avvocati in Italia.

Sarà compito precipuo di questo Presidente e del direttivo, la promozione del questionario nella nostra area territoriale, al fine di monitorare il problema e rendere efficace la tutela dei colleghi destinatari di minacce o aggressioni.

➤ *Garantire sempre il contraddittorio effettivo. Senza difesa non vi è processo.*

E' necessario favorire la presenza indispensabile effettiva e "programmata" del difensore, e cioè con fissazione delle udienze senza orari impossibili da rispettare, con conseguente calendarizzazione delle attività che consentano di adempiere i vari impegni di udienza cui ogni avvocato è chiamato a presenziare in un foro, si ricorsi, che ancora oggi ha 5 sedi diverse dove si amministra la Giustizia penale

Garantire il contraddittorio "effettivo" con la redazione di calendari d'udienza che consentano l'effettivo rispetto degli orari, seppure indicativi, al fine di evitare attese defatiganti e per consentire la idonea programmazione dell'attività professionale.

Prevedere comunicazioni ai difensori nel caso di impedimenti delle parti o dei testi del singolo processo onde consentire la idonea programmazione dell'attività professionale;

Prevedere la tolleranza di almeno 30 minuti nella ipotesi di assenza del difensore all'orario prestabilito della chiamata del processo.

➤ *Snellire e favorire le procedure relative all'applicazione delle regole telematiche al processo penale.*

Le applicazioni telematiche devono favorire il lavoro del difensore e non complicarlo.

Dal 1/4/2026 sono diventati obbligatori sul portale PDP anche i depositi relativi alle istanze di riesame (artt. 309- 313 c.p.p.), appello cautelare reale e riesame del decreto di sequestro.

Dal 1° gennaio 2027 il portale sarà obbligatorio per tutti i depositi penali senza eccezioni.

Il procedimento penale entra definitivamente nell'era telematica.

Il difensore certamente deve modificare il suo modus operandi ma deve anche pretendere che nessuna garanzia per l'imputato sia compromessa.

Per questo la Camera penale varerà un apposito "gruppo di lavoro" con l'obiettivo di monitorare continuamente la corretta

applicazione delle prassi relative al processo telematico, chiedendo ai funzionari degli Uffici di segnalare eventuali problematiche e cercando sempre di favorire il difensore nel deposito telematico.

Necessario altresì effettuare subito prima della pausa estiva e poi entro fine anno seminari informativi per tutti i colleghi in maniera tale da favorire una formazione specifica sul punto.

L'obiettivo, con ovvio riferimento anche all'impegno dell'UCPI sul punto, è quello di consentire al difensore di essere parte a tutti gli effetti del "fascicolo telematico" e non attore esterno, e tanto al fine di consentire il costante accesso e senza difficoltà gestionali, a quanto contenuto nel fascicolo processuale per una più compiuta, costante ed adeguata attività difensiva.

Allo stesso tempo si avvieranno contatti con la Procura della Repubblica di Bari per consentire un più facile accesso dei difensori agli atti inviati da questo Ufficio, ad esempio evitando di inviare il file unico in pdf che costringe il difensore ad un defatigante lavoro di ricerca.

Chiederemo l'impegno agli Uffici di Procura di condividere il file "esporta" in maniera tale da ottenere i files già indicizzati, così come vengono rimessi agli Uffici Giudicanti.

Questi e altri accorgimenti in maniera tale da facilitare l'attività del difensore, unitamente alla creazione di spazi, presso ogni Ufficio, per la idonea consultazione dei fascicoli telematici.

Contemporaneamente si avvieranno contatti con gli Uffici del Tribunale sezione dibattimento e sezione GIP per verificare in concreto le possibilità di miglioramento del sistema.

Si potrebbe ipotizzare anche la stesura di un protocollo con gli Uffici Giudiziari presenti a Bari per ottimizzare la gestione ormai imminente del trapasso dal cartaceo ed il telematico.

In tale ottica si intensificheranno le partecipazioni dei rappresentanti della Camera Penale ai tavoli permanenti congiunti con gli operatori giudiziari afferenti le implementazioni e gli aggiornamenti del PPT.

Tanto al fine di promuovere la digitalizzazione tra i colleghi e rendere efficiente l'utilizzo, diventando portatori, nel momento di inevitabile confronto con Magistrati e operatori, delle istanze di miglioria e modifica dell'avvocatura penalistica in ordine al corretto utilizzo degli strumenti telematici.

Troppo spesso, infatti, l'utilizzo di diversi applicativi tra operatori giudiziari (cd "App") ed avvocatura ("PST") crea un digital divide che spesso ha ricadute soprattutto sul difensore che deve gestire inefficienze sistemiche.

La Camera Penale, come in passato, sarà pronta a farsi latrice di tali problematiche nelle sedi istituzionali, atteso che la stesse possono avere ricadute importanti sull'effettività dl diritto di difesa.

Infine è ferma intenzione del Presidente e del nuovo direttivo effettuare subito degli incontri di aggiornamento, anche sotto forma light magari organizzando un "aperitivo telematico" che concili voglia di socialità ed apprendimento, e preparare un video power point che possa agevolare tutti nella valutazione delle tempistiche relative all'entrata in vigore del PPT con riferimento alle varie fasi della transizione definitiva verso il PPT nonché delle modalità concrete di deposito degli atti.

- Assicurare sempre la effettività del diritto di difesa anche nei rapporti tra i difensori e gli Istituti di pena e altri Enti in cui si esplica il diritto di difesa.

Il penalista si interfaccia quotidianamente con il carcere e con i suoi uffici.

Nel territorio provinciale oltre la casa circondariale di Bari, che funge anche da centro SAI e che quindi è occupato da molteplici detenuti con problemi di salute, vi sono due altre case di reclusione, a Turi e ad Altamura.

Bisogna assicurare che anche in tali rapporti il difensore possa avere dignitoso accesso agli istituti nonché possa esplicare la sua attività difensiva senza limiti e restrizioni soprattutto per l'accesso a notizie e informazioni utili per l'esercizio delle prerogative difensive.

Particolare cura si avrà nel concordare con il SAI le modalità di rilascio in tempi brevi della documentazione sanitaria della persona detenuta, utile ed indispensabile per la presentazione ed il corredo di istanze difensive.

- Snellire le procedure per le liquidazioni dei difensori ammessi al patrocinio a spese dello Stato

In materia, già ad ottobre scorso è stato siglato il nuovo protocollo di liquidazione compensi del difensore, che adegua la normativa

ed i parametri alla nuova normativa vigente a seguito della emanazione del D.M. n. 147/2022.

In tale protocollo, avvedutamente, è stata inserita la clausola 8 che prevede che le parti si debbano riconvocare in caso di modifiche legislative, e comunque entro 1 anno dall'entrata in vigore del protocollo (30.10.2025). Questo ci consentirà, in autunno o anche prima, di riconvocare le parti per inserire alcune modifiche già sollecitate da iscritti, imposte da nuovi arresti giurisprudenziali, o necessitate da altri fattori.

La camera penale, attraverso la sua commissione "Patrocinio a spese dello Stato e difesa di ufficio" a gennaio ha depositato presso la Corte di Appello una bozza di protocollo per le liquidazioni di difensori ammessi al patrocinio a spese dello Stato e difensori di ufficio, che abbiano svolto attività presso la Corte di Appello.

Il documento è stato approvato informalmente dal coordinatore del settore penale ed ora è al vaglio delle camere penali e dei consigli dell'Ordine di Trani e Foggia.

A breve, fondatamente, crediamo che possa essere sottoscritto da tutti ed entrare in vigore, al fine di snellire le procedure ed adeguare i compensi professionali.

In programma, successivamente, vi è l'impegno di redigere e sottoporre, al fine dell'approvazione, protocolli, in materia, per i procedimenti dinanzi il Tribunale per i minorenni e per i procedimenti dinanzi all'Ufficio del Giudice delle Indagini Preliminari. Con quest'ultimo ufficio si sono già avviati incontri poi interrotti.

La commissione ha in programma anche la redazione di un protocollo per l'ammissione al patrocinio che funga da guida circa la redazione del contenuto delle dichiarazioni e delle certificazioni utili da produrre.

Prestare particolare cura alla formazione dei giovani avvocati penalisti per prepararli ad una difesa moderna ed efficace e deontologicamente orientata.

La scuola di formazione territoriale sarà stimolata ad organizzare incontri tematici sul diritto di difesa e sulle prerogative e i diritti dei penalisti nell'assistenza dei propri assistiti, sottolineando l'importanza ed il ruolo vitale del difensore di ufficio nella gestione del processo per la tutela dei diritti dell'indagato/imputato.

Il Centro Studi scientifici della camera penale di Bari, parimenti, sarà invitato ad organizzare quanto prima un seminario che funga da focus del diritto di difesa oggi.

2) Promuovere e favorire la diffusione dei principi fondanti del diritto penale liberale e del giusto processo.

I recenti dibattiti, dialoghi ed incontri, svolti nel corso della campagna referendaria, hanno comunque portato all'attenzione di molti, differentemente che in passato, i temi del giusto processo, dei diritti fondamentali che il processo penale è chiamato a tutelare, in sostanza delle radici "inestirpabili" del diritto penale liberale.

La diffusione di quei principi è da sempre compito statutario specifico.

Come portarli a conoscenza di più persone possibile è il tema che ci deve occupare.

I mezzi della camera penale ci sono e sono efficaci vanno coltivati e potenziati.

*Il lodevole lavoro della **Scuola di formazione "deontologia e tecnica del penalista"**, la **organizzazione e gestione del Corso in legislazione minorile "Un Avvocato per il minore"**, lo **straordinario impegno del "Progetto scuola" che porta il "processo" nelle aule scolastiche** ed immette i principi del contraddittorio, della formazione della prova, della decisione "al di là di ogni ragionevole dubbio", hanno un efficace effetto propulsivo e portano sempre più persone a recepire e comprendere i principi del giusto processo ed i diritti invalicabili della persona, non negoziabili in ragione di nessun obiettivo efficientista o peggio, "giustizialista a buon mercato".*

A questo lavoro da migliorare e perfezionare, deve essere affiancato un costante impegno convegnistico sui temi di attualità che possa consentire a tutti di confrontarsi su temi tanto importanti per la cultura e per la prassi quotidiana del penalista.

Deve irrompere nel dibattito il principio secondo il quale giustizialismo a tutti i costi non equivale a giustizia.

*In tale ambito va ricordato il grande lavoro svolto dalla commissione **"Progetto scuola"** della Camera Penale, coordinata dall'avv. Maria*

Agneta che ha incrementato la sua compagine con trenta avvocati che si sono interfacciati con gli studenti.

Il progetto base si è arricchito mediante progetti “satelliti” caratterizzati dalla pratica della simulazione processuale, in grado di sensibilizzare gli studenti non solo rispetto ai temi trattati ma anche rispetto alle effettive dinamiche del processo.

Il progetto “Giustizia in aula” in collaborazione con il liceo Sylos di Bitonto e “La storia nei processi” con il Liceo Socrate di Bari, testimoniano questo straordinario lavoro.

Complessivamente la camera penale di Bari ha incontrato oltre 2000 tra studenti, genitori e professori.

Il progetto rappresenta un prezioso modello didattico esperienziale e coinvolgente finalizzato alla diffusione della cultura della legalità tra i più giovani.

Ovviamente la camera penale continuerà in questa direzione avvalendosi ancora della collaborazione di tutti coloro che fino ad oggi vi hanno efficacemente contribuito e avvalendosi della esperienza e professionalità dell'avv. Domenico Di Ciaula supervisore di queste iniziative in forza del suo ruolo di “referente regionale UCPI”.

3) Promuovere e favorire i principi del giusto processo esecutivo, della pena mite e rieducativa e della tendenziale finalità rieducativa anche della pena carceraria.

Passando alla pena e alle sue modalità di esecuzione va ribadito che il carcere nonostante la sua tragicità, nonostante la sua inattualità, è tutt'altro, però, che sul viale del tramonto.

La opinione pubblica, ma ahimè gran parte della politica, ritiene che la “risposta sanzionatoria carceraria” sia la strada da percorrere per reprimere la diffusione di fenomeni di violenza.

Da anni questa camera penale persegue, incessantemente, finalità di politica giudiziaria in materia di esecuzione penale, diverse.

Ricorderemo, per tutte, la iniziativa datata 2014 celebratasi presso l'Università degli studi di Bari dal titolo “Il carcere serve?” che riscosse notevole successo.

In tale solco perseguiremo, con iniziative varie e con la stretta collaborazione con il carcere possibile onlus, le finalità ormai che in detta materia possiamo definire “storiche”, quali:

- La denuncia dello stato di degrado delle strutture carceraria, innanzitutto di quella di Bari, priva da tempo dell'area trattamentale inagibile;*
- Il monitoraggio continuo delle condizioni di vita delle persone detenute;*
- La diffusione della cultura della pena carceraria come residuale e non principale risposta sanzionatoria al delitto;*
- La organizzazione di convegni e seminari per elevare il livello di conoscenza dei penalisti in riferimento alla tutela dei diritti delle persone sottoposte ad esecuzione penale, anche con costante riferimento ai principi della CEDU che spesso ha sanzionato il nostro Paese in materia di pena carceraria.*

Nel carcere la tutela dei diritti delle persone deve essere più sentita e forte che altrove perché in gioco vi sono la libertà e la dignità di esseri umani.

Il direttivo attraverso il gruppo di lavoro che si occuperà del carcere sarà molto attento a questo aspetto dell'attività associativa.

*Necessaria attenzione verrà riservata anche alla **Giustizia Riparativa**, che a distanza di oltre due anni dalla entrata in vigore della riforma Cartabia, vede solo oggi, sorgere i Centri di Giustizia Riparativa e quindi si pone come sicura novità, con le sue prime applicazioni, nel panorama processuale. L'impegno della Camera Penale sarà orientato all'approfondimento scientifico del nuovo sistema ed al costante monitoraggio delle prassi applicative, con l'obiettivo di proporsi come interlocutrice attenta, nel confronto con la Magistratura e con il Comitato dei Mediatori penali.*

4) Perseguire la piena attuazione del diritto di difesa e l'effettiva fruizione da parte di tutti cittadini.

Lo prevede il nostro statuto ed è un concetto condiviso da tutti i penalisti.

Il tema è: come tutelare la difesa e come renderla più fruibile a tutti i cittadini in nome del principio di uguaglianza.

Credo che la camera penale debba cambiare modo di gestire la sua comunicazione ed i suoi rapporti con la stampa e con gli utenti del mondo giustizia.

Le iniziative che ci vedono protagonisti sono fondate e attingono energia dalla forza che sprigionano diritti "non negoziabili" quali la difesa delle libertà, il giusto processo, la presunzione di innocenza, la pena costituzionalmente orientata alla rieducazione, il divieto, nel trattamento penitenziario, di trattamenti inumani e degradanti.

Non possiamo più raccontarci "tra di noi" la necessità di ribadire i diritti fondamentali di tutela delle libertà compresse, ma avvertiamo l'esigenza anche e soprattutto di esportarli e diffonderli nella società civile, per far comprendere al grande pubblico la nostra identità e la nostra matrice storica di tutela del cittadino nel processo penale, sempre dalla parte dell'individuo a protezione dei suoi diritti.

5) Riorganizzare la camera penale in maniera consona ad una professione intramontabile dalle radici solide e che vuole proiettarsi nel futuro e far germogliare nuove opportunità.

Il futuro dell'associazione penalistica è tutto da individuare, e probabilmente nei prossimi mesi si apriranno scenari nuovi.

Il nodo è la comunicazione, la visibilità dell'associazione, la diffusione delle idee-valore che ci connotano da sempre.

In una società connotata spesso da violenza inaudita, ribadire i valori della tolleranza, dell'equilibrio e della prudenza nella gestione degli affari penali, della democrazia liberale quale scaturigine del processo penale equo e giusto al quale propendiamo può e deve essere il nostro tratto portante.

Coinvolgere il direttivo, i rappresentanti scelti per la lista e poi l'assemblea in scelte di politica sociale condivise sarà importante.

Per realizzare questo si può pensare di svolgere alcuni lavori del direttivo fuori della sede sociale e in occasioni di eventi all'esterno che possano coinvolgere anche altri colleghi, cittadini e stampa.

La comunicazione deve essere continua, snella ed efficace ed i rapporti con la stampa vanno ogni volta coltivati, come se fossimo un soggetto politico, ma di politica giudiziaria.

La camera penale di Bari ha già un sito www.camerapenalebari.it sul quale pubblichiamo i nostri documenti, i calendari di udienze, report di eventi e di convegni.

Un gruppo di lavoro che si occupi costantemente del sito deve essere formato e deve operare nell'ottica della diffusione delle nostre idee ed iniziative.

Parallelamente la pagina Facebook della camera penale deve essere veicolo costante di comunicazione.

Valutare altre possibili forme di comunicazione nel solco della cultura della difesa, della dignità dell'avvocatura, del ruolo difensivo inviolabile riconosciutoci dalla Costituzione.

Ipotizzabile, previa verifica della sua effettiva fattibilità, la pubblicazione con modalità on line di un giornale periodico della Camera Penale di Bari .

6) Tutela dell'immagine dell'avvocato penalista.

Precipuo compito statutario è quello di vigilare in maniera tale che la condotta dell'avvocato penalista sia sempre ispirata ai doveri di dignità probità, riservatezza, decoro sia nei confronti dei clienti che nei rapporti con i colleghi ed i magistrati.

L'immagine e la dignità di tutti penalisti meritano sempre rispetto e per ottenerlo occorre che la condotta dei penalisti sia ispirata ai medesimi valori, in aula e fuori dall'aula.

Per ottenere rispetto occorre essere irreprensibili e corretti.

La camera penale si adopererà per divulgare anche in maniera scolastica questi concetti e sarà, come sempre, attenta alla tutela dell'immagine dei propri iscritti e di tutti i penalisti in ogni consesso nel quale essi svolgano la loro attività.

7) Pensare alla formazione del penalista dell'immediato futuro.

Gli scenari attuali della professione legale del penalista stanno mutando vorticosamente.

La frequentissima produzione legislativa in materia penale, la comparsa di nuove figure di reato, la mutazione della professione che non è più esclusivamente esercitata nelle aule ma si svolge anche altrove e si dipana sempre più spesso in attività di consulenza preventiva a favore di altri liberi professionisti,

imprese, aziende, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la gestione degli studi e per la redazione di atti, impongono un immediato "focus" sul modo di operare dei penalisti oggi e nell'immediato futuro.

In quest'ottica la camera penale intende porre in essere tutte quelle iniziative non solo per informare gli iscritti, ma anche per creare un ponte tra il penalista e la società civile per far comprendere il ruolo "nuovo" della professione e la necessità di avvalersi della sua competenza specifica preventiva a qualsiasi iniziativa professionale o imprenditoriale.

B) ORGANIZZAZIONE

8) Potenziamento degli Organi della Camera Penale

Scuola territoriale

Grande attenzione alla formazione con programmi mirati a comprendere gli aspetti essenziali dell'attività difensiva.

Indirizzare i più giovani verso deontologia, formazione continua, nuove forme di tutela di diritti fondamentali.

Individuare i temi del penalista "moderno" ossia non solo quale protagonista nelle aule giudiziarie ma anche consulente qualificato.

Centro Studi

Grande riguardo verso un organismo, vanto della nostra camera penale, sempre pronto ad approfondire ogni novità legislativa e giurisprudenziale.

Prevedere un incontro di approfondimento mensile con gli iscritti.

Coinvolgere intorno al Past President avv. Egidio Sarno, che da anni dirige magistralmente il Centro Studi, giovani colleghi in grado di approfondire singole tematiche e capaci di vagliare anche gli strumenti moderni e attuali di gestione dell'attività quali l'AI e le dinamiche ad essa connesse

Carcere Possibile Onlus

Necessaria ed indispensabile organizzazione per le iniziative sociali e culturali per una pena a misura d'uomo.

Il "Carcere Possibile Onlus" fu costituita a Napoli il 6/11/2006 presso il notaio Iaccarino, dal compianto avv. Riccardo Polidoro.

La camera penale di Bari, in data 7/06/2010, deliberò la costituzione della delegazione di Bari del "Carcere possibile onlus" intitolata all'avv. Giuseppe Castellaneta e la presentazione

avvenne in convegno pubblico presso l'Università di Bari il 17/06/2010.

Responsabile della delegazione venne nominata l'avv. Virginia Ambruosi Castellaneta.

L'associazione persegue il fine della solidarietà sociale, civile e culturale nei confronti della popolazione detenuta nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 27 della Costituzione.

Il direttivo della Camera Penale nomina l'Organo collegiale che è composto da tre membri: il responsabile e due componenti.

La responsabile della delegazione, avv. Ambruosi, ha svolto in questi anni una costante opera di perseguimento degli obiettivi della Onlus, rendendosi operativamente e concretamente disponibile a soluzioni migliorative della vita e della popolazione detenuta nelle carceri di Bari e provincia di Bari con innumerevoli iniziative di ogni genere: dall'apertura della biblioteca nel carcere di Bari, alla realizzazione di spettacoli all'interno della struttura, alla realizzazione di progetti didattici.

Un patrimonio enorme per la nostra Associazione che questo Presidente con il suo direttivo desidera potenziare ed aiutare per una più efficace opera di solidarietà alla popolazione detenuta e di diffusione dei principi costituzionali per una pena "a misura d'uomo"

9) Scelte organizzative per rendere tutti partecipi e propulsori delle nostre attività.

L'UCPI aveva fatto della separazione delle carriere una tappa importante da raggiungere nel perseguire l'obiettivo del giusto processo penale.

Il percorso ha avuto un'interruzione imprevista ma questo non significa che rinunciamo al perseguimento del giusto processo attraverso la costante propulsione dei principi del garantismo penale e dei valori della Costituzione quali innanzitutto la presunzione di non colpevolezza ed il diritto ad una pena non disumana ed anzi rieducativa.

Superata l'euforia della vittoria, la Magistratura sarà stimolata, nei processi e fuori dai processi, a pronunciarsi su tali temi sui quali questa camera penale intende accelerare il confronto aperto e dinamico.

Per poter perseguire tali obiettivi ed ottenere risultati importanti e per poter portare un'efficace contributo su tali questioni occorre che tutti componenti del direttivo siano fermi nell'attuazione di tali principi e si impegnino a realizzarli anche insieme a chi non sarà eletto ma che ha scelto di aderire alla lista che propongo.

Sicchè è intenzione di questo candidato alla Presidenza prevedere che i 15 colleghi della lista formeranno, tutti, dopo le elezioni, gruppi di lavoro con i quali coinvolgere ulteriori colleghi per sviluppare temi quali il carcere, il processo penale digitale, le problematiche del dibattimento, la convegnistica, i rapporti con i magistrati, i rapporti con la stampa e l'opinione pubblica, i rapporti con le associazioni forensi, l'organizzazione di eventi.

Ognuno sarà stimolato ad operare e sarà investito della possibilità di gestire i temi consoni alla sua predisposizione professionale culturale relazionando circa l'attività svolta.

Le riunioni del direttivo diventeranno, spesso, "fondanti" ossia con un argomento importante, ispirato al garantismo penale, o ad altro tema di attualità, condiviso da tutti e poi rappresentato all'esterno.

Pensare, come indicato infra ad una pubblicazione periodica della Camera Penale di Bari con scritti dei nostri giuristi, interviste e report degli eventi.

C) RAPPORTI CON IL MONDO GIURIDICO E ISTITUZIONALE

10) Rapporti con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bari è punto di riferimento costante della nostra associazione.

Dal punto di vista della tutela dei diritti andiamo e andremo sempre nella stessa direzione, e ogni iniziativa utile per l'Avvocatura e per la tutela del Suo prestigio deve vedere coinvolta la Camera Penale.

Allo stesso tempo la Camera Penale offre indefessamente il Suo contributo specialistico per qualsiasi esigenza si ritenga necessaria per l'Istituzione nel suo complesso o per i singoli iscritti.

Sinergia costante.

11) Rapporti con i Magistrati

L'avvocatura penalistica ha sempre ribadito le Sue prerogative, le Sue esigenze e la Sua visione di tutela dei diritti delle persone coinvolte nel processo penale.

E non muterà approccio ribadendo che non vi è processo senza difesa effettiva.

Allo stesso tempo la Camera Penale è sempre attenta all'obiettivo di snellire le procedure e le prassi per agevolare il lavoro di tutti senza pregiudicare i diritti di nessuno.

In quest'ottica, nel tempo, la camera penale di Bari ha più volte collaborato con la classe magistratuale per la stesura di protocolli condivisi, e si impegnerà a farlo purchè siano sempre rispettate dignità, decoro e professionalità del penalista.

Perseguirà, come sempre, la previsione, ormai consolidata, di comporre con il dialogo ed il confronto per eventuali dissidi o anche emergenze, per casi singoli che vedano in contrasto Magistrati e Avvocati.

Nutriamo profondo rispetto per la funzione giudicante e requirente e se così non fosse non saremmo avvocati penalisti.

Allo stesso tempo desideriamo che nella prassi quotidiana la nostra preziosa attività difensiva si svolga senza intoppi, lungaggini o difficoltà che possano pregiudicare il diritto di difesa dei nostri assistiti.

Siamo, quindi, sempre disponibili al dialogo e cercheremo di rimuovere gli ostacoli che consentano un sereno percorso comune, nel rispetto dei rispettivi ruoli, nell'interesse superiore della Giustizia.

Sottolineando che le esigenze della difesa sono strettamente connesse a quelle del giusto processo e che i Palazzi sono la casa lavorativa e sono la memoria del passato di tutti: Pubblici Ministeri, Avvocati e Giudici.

12) Rapporti con l'Accademia

Indispensabile un continuo rapporto e confronto con l'Accademia.

E' necessario indire subito una riunione con i titolari delle cattedre di diritto penale sostanziale e processuale al fine di individuare temi comuni per la tutela del diritto di difesa, e per l'attuazione del giusto processo, nonchè per affrontare le tematiche relative alla sanzione penale ed alle modalità di attuazione nel rispetto dei diritti fondamentali dell'Uomo.

*La **Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari** è stata sempre presente, anche per la costante vicinanza del Prof. Avv. Filippo Bottalico componente del direttivo uscente di questa camera penale, ad iniziative convegnistiche e culturali organizzate anche di recente.*

In data 23 ottobre 2024, infatti, è stato stipulato un accordo di collaborazione scientifica tra l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e l’Unione delle Camere Penali Italiane in forza del quale le parti si sono impegnate “ad attivare una programmazione congiunta per la realizzazione di incontri formativi, che prevedano la frequentazione guidata delle aule di giustizia nel settore penale e la partecipazione agli eventi organizzati dall’UCPI, nonché visite guidate agli istituti di pena.

Più specificatamente UNIBA si è impegnata a diffondere l’accordo presso i propri studenti ed a garantirne l’attuazione e UCPI si è impegnata a programmare ed attuare gli incontri con gli studenti UNIBA presso le sedi giudiziarie per la partecipazione guidata alle udienze ed agli istituti di pena, secondo modalità che saranno stabilite nei protocolli attuativi dell’Accordo”.

Ai sensi dell’art. 7 dell’Accordo referenti venivano indicati il prof. avv. Filippo Bottalico e l’avv. Marisa Savino quale Presidente pro tempore della camera penale e per l’Ucpi l’avv. Enrica Paesano.

L’attuazione del citato accordo è demandata altresì all’adozione di protocolli attuativi disciplinanti “le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le parti”; la realizzazione di tale protocollo è dunque l’imminente impegno, indispensabile per dare attuazione all’accordo, che sarà affrontato dal nuovo direttivo

Già dal 24 luglio scorso la nostra Camera Penale è stata ufficialmente invitata – quale parte- alla riunione della Consulta delle parti interessate del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bari, in vista della necessaria apertura del confronto con gli stakeolder per revisione del corso di studio.

*La **università degli studi LUM** con sede a Casamassima ha già inserito la camera penale nel comitato di indirizzo per la “scelta dell’offerta formativa” del corso di Laurea Magistrale per l’anno 2026/2027.*

Questa camera penale, quindi, ritiene Indispensabile un confronto costante quindi con l’accademia, sui temi a noi cari, ed in ricordo dei

grandi maestri del passato, quali Aldo Moro, Renato Dell'Andro, Gaetano Contento, già Presidente di questa camera penale, e Giuseppe Ruggero cui è intitolato il nostro centro studi e che seppero dare lustro sia all'Università barese ed anche alla nostra camera penale

13) Rapporti con le Istituzioni

Al fine di evidenziare l'attività della camera penale e la sua costante difesa dei diritti fondamentali dell'individuo, e della necessità che le libertà vengano sempre tutelate nella maniera più ampia possibile, anche e soprattutto di fronte alla potente macchina statuale della Giustizia si cercherà di intensificare i rapporti, i contatti e i momenti di confronto con il mondo degli Enti Locali, della Istituzione Regione Puglia, nonché della scuola, dell'Università, dell'imprenditoria e della società civile.

La Camera Penale ed i suoi valori devono essere portati a conoscenza di chi amministra. Di chi gestisce Enti, di chi si dedica al lavoro ed all'imprenditoria.

14) Rapporti con le associazioni forensi

Il percorso della campagna referendaria ha visto la stretta collaborazione con AIGA e Movimento Forense con la quale, molto spesso, si condividono valori comuni e iniziative concrete.

La strada è tracciata. Il cammino da fare insieme per ribadire la forza di un'avvocatura "protagonista del tempo attuale" ci vedrà frequentemente impegnati in collaborazioni, iniziative, programmi e progetti.

Massima attenzione alle loro iniziative, costante coinvolgimento nelle nostre iniziative.

15) Rapporti con l'Unione delle Camere Penali Italiane

L'Unione è la nostra casa comune.

Unione perché nulla e nessuno può dividerla.

Unione perché quando si è in difficoltà è il nostro punto di riferimento.

L'Unione è sempre stata vicina alla nostra camera penale: è sufficiente far ritornare alla memoria l'immagine del Presidente UCPI avv. Beniamino Migliucci che, a maggio 2018 era con noi sotto le tende allestite per celebrare le udienze, nel momento

difficile della chiusura del Uffici Giudiziari di via Hrand Nazariantz.

La camera penale di Bari ha sempre avuto un peso politico nell'UCPI ed oggi vanta la presenza in giunta dell'ex Presidente avv. Gaetano Sassanelli e la partecipazione di numerosi rappresentanti negli osservatori nazionali.

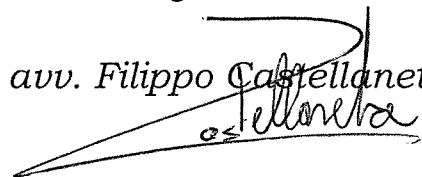
Sempre presenti ai congressi con i nostri delegati, sempre presenti ai vari momenti di confronto quali le inaugurazioni dell'anno giudiziario dei penalisti, l'Open Day ed i numerosi convegni di caratura nazionale.

L'intento è quello di essere sempre più partecipi, sempre più numerosi, sempre più propositivi al fine di cooperare attivamente alle decisioni sulle linee di politica giudiziaria dell'Unione delle Camere Penali Italiane cui ci "vantiamo" di appartenere!

Lunga vita alla Camera Penale di Bari, lunga vita all'Unione delle Camere Penali Italiane !

1-3 maggio 2026

avv. Filippo Castellaneta



Sommario:

- Presentazione pag. 1
- Obiettivi pagg 1-9
- Organizzazione pagg. 10-11
- Rapporti con il mondo giuridico ed istituzionale pagg. 12-15

ALLEGATI

- Lista Candidati al consiglio direttivo
- Lista Candidati al Collegio dei Probiviri

LISTA CAMERA PENALE BARI BIENNIO 2026-2028

Candidato Presidente Avv. FILIPPO CASTELLANETA

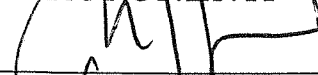

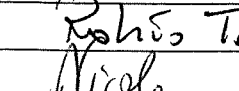
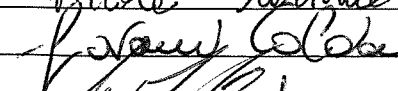
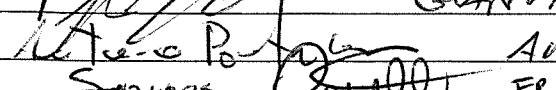
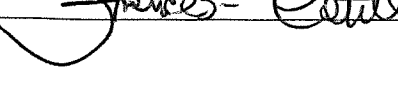

Candidati CONSIGLIERI

- 1) Avv. Cavalcanti Eugenio
- 2) Avv. Rochira Angela
- 3) Avv. Buquicchio Giuseppe
- 4) Avv. Agneta Maria
- 5) Avv. Colaleo Mario
- 6) Avv. Di Ciaula Domenico
- 7) Avv. Bottalico Filippo
- 8) Avv. Blasi Maria Rita (MARIARITA)
- 9) Avv. Italiano Luca
- 10) Avv. Gentile Angelo
- 11) Avv. Angelini De Miccolis Giovanni Carlo
- 12) Avv. Romanelli Gianstefano
- 13) Avv. De Canio Rosanna
- 14) Avv. Cionfoli Noemi
- 15) Avv. Fiorito Fabio

CANDIDATI COLLEGIO PROBIVIRI

- 1) Avv. Salvatore Tartaro
- 2) Avv. Michele D'Oronzo
- 3) Avv. Sergio Ruggiero (RUGGIERO)
- 4) Avv. Gurrado Maria
- 5) Avv. Marco Grattagliano

FIRME dei PROPONENTI

- 1) AVV  Avv. NICOLA SELVAGGI
- 2) AVV  Avv. NICOLA LERARIO
- 3) AVV  Avv. VITO BOZZI
- 4) AVV  ROBERTO TARTARO
- 5) AVV  Avv. NICOLA MARTANO
- 6) AVV  GIOVANNI COLAMINI
- 7) AVV  GIANFRANCO GRATTAGLIANO
- 8) AVV ANTONIO PORTIN CASA
- 9) AVV FRANCESCO CARULLI

- 10) AVV ~~le 5~~ BRUNGA DI NOIA
- 11) AVV ~~francesco~~ FRANCESCO MARZULLO
- 12) AVV ~~francesco~~ FRANCESCO TAURICANO
- 13) AVV ~~francesco~~ PASQUALE GIULIETTO
- 14) AVV ~~francesco~~ VITALBERTO STIZZO
- 15) AVV ~~francesco~~ AVV. CLAUDIO SOLAZZO
- 16) AVV ~~francesco~~ FRANCESCO TAMBORINI
- 17) AVV ~~francesco~~ ANGELO LAMANNA
- 18) AVV ~~francesco~~ GIUSEPPE SCOBBA
- 19) AVV ~~francesco~~ FRANCESCO MORELLI
- 20) AVV ~~francesco~~ VALENTINA VOLPICELLA
- 21) AVV ~~francesco~~ VINCENZO MICOLIS
- 22) AVV ~~francesco~~ TOMMASO GIOVANNI PATRONE
- 23) AVV ~~francesco~~ ANTONELLA PAPALETTERA
- 24) AVV ~~francesco~~ GIUSEPPE MARIANI
- 25) AVV ~~francesco~~ FRANCESCO DIGLIO
- 26) AVV ~~francesco~~ SALVATORE D'ALUISI
- 27) AVV ~~francesco~~ MARIA EMANUELA SCODDIA
- 28) AVV ROSAIO CRISTINO
- 29) AVV ROBERTO LOIZZO
- 30) AVV ATNEZIA PIONCINI
- 31) AVV GABRIELA EUGENI
- 32) AVV TOLENTINO MAURITIO
- 33) AVV GIUSEPPINA BRUNO
- 34) AVV. GIUSEPPINA BRUNO
- 35) AVV. CATALDO FORNARI
- 36) AVV. GIORGIO PAPA
- 37) AVV. ANTONIA BELLO
- 38) AVV. VITO BELVISO
- 39) AVV. SEBASTIANO TINELLI
- 40) AVV. ALESSIO CRUCELI
- 41) AVV. RENATO D'ERAMO
- 42) AVV. MARILENITA COFANO
- 43) AVV. GIUSEPPE MARIANI
- 44) AVV. SALVATORE CATRAPANZELLI
- 45) AVV. ANTONIO NOVIDIO

- 46) AVV. GASPARO SANSEVERINO
- 47) AVV. VALERIO CASSANO
- 48) AVV. FRANCESCO IACOVIELLO
- 49) AVV. LUCA COLAIACOMO
- 50) AVV. GABRIELE CONTINI
- 51) AVV. LUIGI VESSIO
- 52) AVV. GIOACCHINO CHIARO

Giuseppe Santilli

Valerio Cassano

Francesco Iacoviello

Luca Colaiacomo

Gabriele Contini
Luigi Vessio
Giocchino Chiaro